

il DONO

NUMERO 2 SECONDO TRIMESTRE 2023

Periodico dell'A.F.D.S. di Udine
ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE



LA MARATONA

**A Udine realizzata un'iniziativa mai provata prima in Italia:
220 donatori in 24 ore hanno donato 116,4 litri di sangue**

ASSEMBLEA
L'AFDS vuole 'volare alto'
e adeguarsi ai cambiamenti
della società

FORMAZIONE
Serve professionalità anche nel
volontariato: primo passo... saper
parlare agli altri

FIDAS

3 EDITORIALE
Pubblico interlocutore

4 FOCUS
Maratona del dono

8 VITA ASSOCIATIVA
Assemblea annuale

11 VITA ASSOCIATIVA
Donatori con la penna

12 VITA ASSOCIATIVA
Formazione

14 VITA ASSOCIATIVA
Addio all'artista Picilli

15 VITA ASSOCIATIVA
Udienza da Papa Francesco

16 VITA ASSOCIATIVA
Sezioni studentesche

17 VITA ASSOCIATIVA
Dono a 360 gradi

18 VITA ASSOCIATIVA
Emoculture

19 VITA ASSOCIATIVA
Ricordo di Giuliano Cossetti

20 D COME DONO
Congresso Fidas

22 VOCE DELLE SEZIONI
Cronache dal territorio



30 MEDICINA
La salute del donatore

31 MEDICINA
Quanto sangue per i trapianti

32 LA NOSTRA STORIA
Nascita di una identità

34 FILOGGICHE FURLANE
Il cjant dai furlans

35 CULTURA
La 'carne' di Illegio

Pubblico interlocutore

Il 2 e 3 aprile gli elettori del Friuli-Venezia Giulia hanno rinnovato il Consiglio regionale e confermato il presidente della Giunta, l'esecutivo ove preminente è, senza dubbio, come voce di spesa e impegno politico, la gestione di tutto ciò che riguarda la sanità pubblica. Anche per quel che riguarda il dono del sangue e delle sue componenti il principale interlocutore pubblico dell'associazionismo è la Regione nella persona dell'assessore a ciò delegato, che siede a capo delle strutture amministrative e organizzative del servizio sanitario. I prossimi cinque anni saranno importanti e decisivi anche per gli sviluppi che attendiamo da questo rapporto istituzionale. Infatti, bisognerà trovare in prospettiva soluzioni idonee a mantenere l'autosufficienza regionale nonostante l'incalzante crisi demografica che già si fa sentire. Saranno da prendere misure atte a creare una maggiore funzionalità del sistema, che sinora ha vissuto a 'credito' del passato, ma non lo può più fare. È necessaria, infatti, un'innovazione di tipo culturale e sociale al fine di rafforzare in maniera pratica quella che è già una consolidata adesione al dono del sangue come impegno civile di alto valore, parte di un'identità friulana cui anche i programmi della nuova amministrazione regionale si richiamano. Si tratta, quindi, di cominciare a pensare assieme al futuro e sin d'ora l'AFDS è disponibile ad avviare un dialogo serio e costruttivo. Però c'è anche il presente con le sue priorità. La prima delle quali è un'adeguata dotazione di personale medico e paramedico per consentire la funzionalità dei centri trasfusionali e l'uscita in contemporanea delle nostre due



Il presidente Roberto Flora

|| Siamo pronti a un confronto serio e costruttivo con la rinnovata giunta regionale per garantire l'autosufficienza anche in futuro

autoemoteche da assegnare in dotazione alla ASUFC, azienda con la quale stiamo in questo momento intrattenendo ottimi rapporti. Non secondaria è la possibilità di fruire in tempo reale dei dati utili per una gestione efficiente di anagrafe, chiamata e prenotazione dei donatori. Se ciò si realizza, in breve tempo aumenterà la qualità del nostro comune servizio a chi dona e soprattutto a chi riceve. E anche se firmeremo la convenzione in sospeso, già insieme dovremo cominciare a pensare alla nuova che fra un anno sarà proposta alla Commissione Stato-Regioni. Nei programmi della nuova amministrazione regionale vi è una giusta sottolineatura ai vantaggi del mantenere l'Autonomia: ebbene ciò serva anche per alcune maggiori attenzioni ai donatori di sangue, non privilegi, ma misure per accrescere la sicurezza del

dono e la salute del volontario. Da tempo la base associativa lamenta insoddisfazione per quanto previsto in maniera restrittiva dai protocolli europei e nella normativa italiana soprattutto in materia di analisi pre-donazione. Un salto di qualità potrebbe essere concedere deroghe ispirate all'Autonomia regionale. Il dialogo fra Ente Regione e Associazioni di volontariato deve essere costante e costruttivo senza perdite di tempo ed eccessive pesantezze burocratiche. Alla linea politica deve corrispondere un pronto riscontro da parte delle strutture amministrative e sanitarie, senza doppiezze e soprattutto senza i recenti spiacevoli rapporti con persone che, in virtù del loro incarico, ritengono di essere svincolate dal dare attuazione agli accordi raggiunti. L'AFDS compie quest'anno 65 anni e la Regione può considerarsi, sebbene nata qualche anno dopo, quasi coetanea. Molte sono state le esperienze comuni e in genere positive, per collaborazione e visione condivisa dei problemi affrontati. Il ruolo dell'AFDS non è quello di 'sindacato' dei donatori, ma di una rappresentanza morale, non politica e non partitica, di una parte della società civile che milita nel volontariato ed esercita responsabilmente il ruolo di cittadinanza partecipativa. Certamente si può anche governare senza tenerne conto, ma a che pro? Con fiducia attendiamo di essere ascoltati dalla nuova Giunta regionale attraverso il delegato a trattare i problemi della salute, Riccardo Riccardi, che già ci conosce, perché il dono del sangue è fondamentale nel contesto di una corretta interpretazione di ciò che certamente gli elettori con le loro scelte hanno voluto trasmettere ai loro eletti.

Roberto Flora

IL DONO

Iscritto al ROCN. 20391 del 6.12.2010
Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo edito a cura dell'A.F.D.S. Associazione Friulana Donatori di Sangue Onlus di Udine

Registrazione: Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959
Direzione e redazione in Udine
piazzale Santa Maria della Misericordia 15, presso Ospedale Civile
(primo piano del padiglione di ingresso)
Tel. 0432 481818 - Fax 0432 481200
E-mail: ildono@afdsud.it - segreteria@afdsud.it
www.portaledeldono.it

Direttore editoriale: Roberto Flora
Direttore responsabile: Roberto Tirelli

Redazione: per la Commissione Luigina Agostinis, Roberto Bruno, Simone Mazzoccoli, Manuela Nardon e Stefania Tusini; esperti Rossano Cattivello, Alessandro Flora, Roberto Tirelli e Valentina Viviani.
Foto di copertina di Gianpaolo Scognamiglio.

Elaborazione testi e composizione grafica a cura di Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (Ud)
Stampato presso la tipografia Chiandetti di Reana del Rojale (Ud)

Avvertenza: i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono.
Non si pubblicano componimenti poetici. Tiratura copie 34.600
Per disguidi, doppi invii, richieste e variazioni di indirizzo: segreteria@afdsud.it

Una Maratona già entrata nella storia

GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE

SUCCESSO PER L'INIZIATIVA, PRIMA IN ITALIA, REALIZZATA DALL'AFDS ALL'OSPEDALE DI UDINE: IN 24 ORE 220 DONATORI HANNO DONATO 116,4 LITRI DI SANGUE

La Maratona di 24 ore di dono del sangue, organizzata per la prima volta in Italia dall'AFDS provinciale di Udine, si è conclusa con un incredibile successo. L'iniziativa era stata proposta dal Gruppo Giovani dell'associazione e si è tenuta in occasione della celebrazione annuale della Giornata mondiale del donatore di sangue. Hanno partecipato 220 donatori, di cui 125 under 28, giunti all'ospedale di Udine da tutte le 198 sezioni presenti dai monti al mare, e sono stati così raccolti 116,4 litri di sangue.

Il primo a donare è stato il presidente provinciale **Roberto Flora**, mentre l'ultimo a farlo è stato l'assessore regionale **Riccardo Riccardi**. Ecco altri numeri: su 220 donatori sono risultati abili 210, al di sopra della media fisiologica; 137 hanno donato sangue intero e 73 plasma. Per la buona riuscita dell'impresa determinante è stata la disponibilità del personale sanitario dell'Asufc, in particolare del Centro trasfusionale dell'Ospedale di Udine, che ha impegnato 6 medici, 18 infermieri e 3 amministrativi. La Maratona non è stata solo un'iniziativa promozionale, ma ha avuto anche una valenza scientifica, sperimentando una continuità di prelievi che potrebbe essere necessaria in caso di emergenze e mancanza di scorte.



Alla partenza, da sinistra, il presidente Afds Flora, il rappresentante dei Giovani Lacovig e il direttore di Dipartimento Barillari

“La partecipazione alla maratona, anche nelle ore notturne, ha sorpreso anche noi - ha commentato Flora - i volontari hanno risposto benissimo e, in particolare, i giovani da cui è partita l'idea. Da Udine è così partito un grandissimo segnale a tutto il Paese, non solo in termini di sangue raccolto, ma soprattutto sulla coesione tra

volontariato e sistema sanitario e sui risultati che questa può portare”.

Tema ripreso anche dall'assessore Riccardi: “Stiamo parlando di dono gratuito e anonimo che serve per salvare vite - ha detto - e che nasce dalla vivacità dei giovani e dalla grande capacità organizzativa dell'AFDS. Questo risultato



Il risultato finale con il contatore arrivato a 116,4 litri di sangue



Alcuni donatori che hanno partecipato alla Maratona

Da Udine è così partito un grandissimo segnale a tutto il Paese, non solo in termini di sangue raccolto, ma soprattutto sulla coesione tra volontariato e sistema sanitario e sui risultati che questa può portare



Una giovane donatrice impegnata nella Maratona



I labari AFDS schierati nel salone di ingresso dell'ospedale di Udine

è patrimonio di tutti”. “Per la sanità il sangue è come l'energia elettrica - ha aggiunto il direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale, **Giovanni Barillari**, che ha presidiato il reparto per tutto il tempo della maratona - questa è un'iniziativa senza precedenti che ha comunque seguito tutte le proce-

sure per garantire la qualità del sangue e dei suoi derivati”. “È stato possibile concretizzare la nostra idea solo grazie alla forza del sistema che c'è dietro - ha dichiarato **Luca Lacovig**, rappresentante degli under 28 dell'AFds - ma è stato un segnale importante per tutta Italia che anche noi giovani vogliamo fare la nostra parte”.

Alla conclusione della maratona erano presenti anche il prefetto **Massimo Marchesiello**, il vicesindaco di Udine, **Alessandro Venanzi** e l'assessore **Stefano Gasparin**, il direttore generale dell'Asufc **Denis Caporale** e il responsabile del Centro regionale sangue **Andrea Bontadini**.

Rossano Cattivello

Regione in corsa al fianco dei donatori

GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE - LE ISTITUZIONI HANNO SUPPORTATO L'AFDS NELLA MARATONA DI 24 ORE SVOLTASI ALL'OSPEDALE DI UDINE. E L'ASSESSORE REGIONALE RICCARDI HA ANCHE PARTECIPATO DIRETTAMENTE

Due autorevoli rappresentanti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia hanno voluto essere presenti alla Maratona dell'AFDS, portando il loro sostegno ai volontari coinvolti. Si tratta del presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin** e dell'assessore regionale alla Sanità **Riccardo Riccardi**, quest'ultimo che ha anche voluto donare il proprio sangue concludendo così in maniera prestigiosa le 24 ore.

“È un traguardo significativo per un gesto gratuito e anonimo che salva vite umane e che risponde al bisogno di salute delle persone - ha dichiarato Riccardi indossando la pettorina numero 220 -. Un risultato importante, quello raggiunto con questa iniziativa, che nasce dalla vivacità del gruppo dei giovani, sensibilizzati rispetto all'importanza del dono dell'AFDS Udine, associazione che da anni lavora per comunicare la necessità di questo gesto e che opera per mettere a disposizione sangue e plasma non solo per la nostra regione, ma anche per altre regioni d'Italia. L'assessore ha voluto ringraziare tutti i professionisti della salute che hanno reso possibile l'iniziativa, e per il lavoro che svolgono giornalmente a favore del citta-



L'assessore regionale Riccardi mentre dona con la pettorina numero 220, al suo fianco il presidente Flora e il direttore del reparto Barillari

dino.

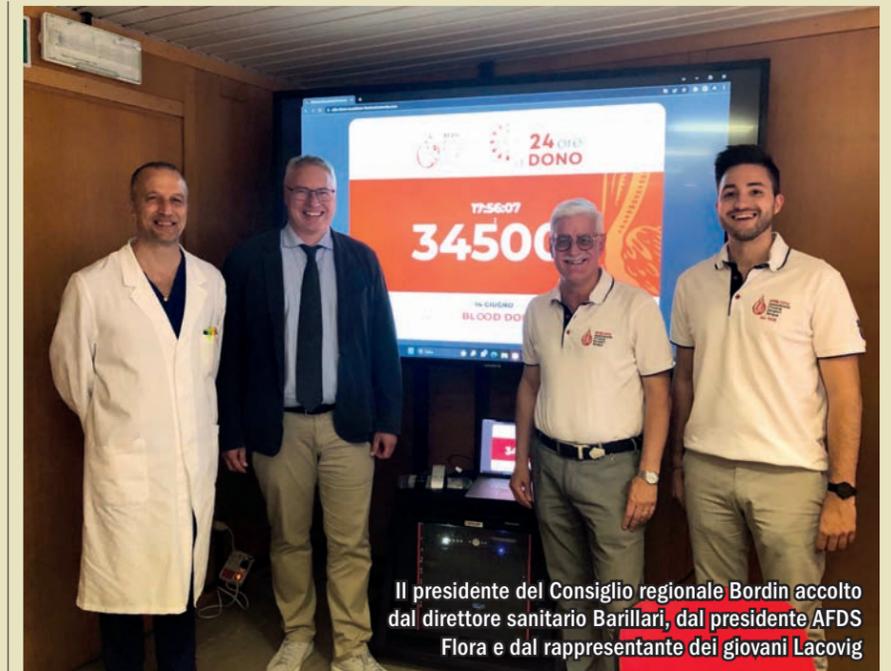
“Il grande riscontro che ha avuto la maratona è frutto di un lavoro fatto in sinergia tra tutti i soggetti coinvolti - ha aggiunto Riccardi -. Conferma ancora una volta quanto sia generosa la popolazione del Friuli Venezia Giulia: con il dono del sangue, ma anche con tante altre forme di volontariato. Lo abbiamo visto in particolare in questo periodo,

con l'emergenza alluvione in Emilia-Romagna, per il raduno alpino 2023 e per il Giro d'Italia con la tappa Monte Lussari”. “Un patrimonio straordinariamente importante, il sistema del volontariato in Friuli-Venezia Giulia: capillare, organizzato, formato, competente, riconosciuto per i suoi numeri a livello nazionale, si è elevato a modello - ha aggiunto ancora Riccardi -.

L'alleanza a tutto campo tra associazioni come AFDS, del volontariato, e l'istituzione e le strutture pubbliche si rivela fondamentale, specialmente nei momenti complessi che stiamo attraversando in quest'epoca: ci dà modo di affrontare le sfide complicate che abbiamo davanti”.

Nella prima parte della Maratona, anche il presidente del Consiglio regionale Bordin aveva voluto portare il saluto istituzionale e il sostegno personale ai donatori di sangue.

“Quello che questi giovani, con energia, vitalità e spirito innovativo, sono riusciti a ideare è davvero unico - ha dichiarato -. Hanno dimostrato sensibilità e concretezza e si sono messi a disposizione della comunità e dato vita a un appuntamento con la generosità da record. A loro e a tutto il personale sanitario coinvolto in questa iniziativa va il nostro grazie”.



Il presidente del Consiglio regionale Bordin accolto dal direttore sanitario Barillari, dal presidente AFDS Flora e dal rappresentante dei giovani Lacovig

“Il Friuli Venezia Giulia ancora una volta si contraddistingue per il suo impegno nel dono - ha aggiunto il presidente dell'Aula -. Una regione virtuosa che rappresenta a livello italiano un esem-

pio di solidarietà e di aiuto a chi ha bisogno: attraverso un'iniziativa unica nel suo genere, dimostra la volontà di trasmettere il messaggio del dono a giovani e meno giovani”.

Riforma europea della donazione

In occasione della maratona organizzata a Udine dall'AFDS, è giunto anche un prestigioso saluto da parte della friulana **Sandra Gallina**, alta dirigente dell'Unione Europea, incaricata di guidare la Salute e la sicurezza alimentare comunitaria.

“Solo una donazione costante è in grado di garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di sangue e dei suoi derivati - ha detto Gallina nel suo messaggio -. Vogliamo migliorare l'attività di donazione, per questo quasi un anno fa la Commissione ha proposto una revisione piuttosto profonda della normativa. Proposta che intende aumentare la protezione per chi dona e chi riceve, partendo dal principio della gratuità. L'iter potrebbe arrivare a una conclusione il prossimo anno e alla fine l'Unione Europea sarà molto meglio attrezzata in caso di crisi o di emergenze, ma saremo anche più pronti ad assicurare l'accesso alle terapie. Il dono del sangue è perno della salute europea”.



L'alta dirigente dell'Ue Sandra Gallina originaria di Buja

L'AFDS vuole volare alto con il Dono

ASSEMBLEA ORDINARIA - L'ASSOCIAZIONE È IMPEGNATA A CAMBIARE COSÌ COME STA CAMBIANDO LA SOCIETÀ. LA RIUNIONE DELLE SEZIONI È STATA PRESIDUTA DAL COMANDANTE DELLA BASE AEREA DI RIVOLTO

L'auditorium "Antonio Comelli" della Regione a Udine è tornato ad animarsi, dopo la pandemia, con le rappresentanze sezionali dell'AFDS riunite in Assemblea annuale per gli adempimenti statutari che le spettano. Per la presidenza dell'assemblea, il Consiglio direttivo dell'associazione ha designato all'unanimità il colonnello **Paolo Rubino**, Comandante del 2° Stormo dell'Aeronautica Militare di stanza all'aeroporto di Rivolto, che ha accettato volentieri questo incarico. Di origini pugliesi, ha partecipato a numerose missioni dimostrando - e noi l'abbiamo constatato - pregevoli capacità professionali e carismatiche doti di leader. Con la sua quotidiana e instancabile dedizione, con la sua chiarezza di intenti, nel corso della sua carriera ha conseguito risultati di prim'ordine, contribuendo così a dare lustro e prestigio all'Arma Azzurra e all'amministrazione della Difesa tutta.

Nel suo saluto ai presenti il colonnello Rubino ha presentato, anche con l'ausilio di filmati, l'attività dello Stormo che comanda, soprattutto per quel che riguarda azioni di intervento solidale e sanitario trovando affinità fra chi vola e chi dona per il bene comune. Infine, si è detto felice di essere in Friuli e dell'accoglienza che gli è stata riservata: "Un abbraccio". Prima dell'inizio dei lavori as-

sembleari vi è stata una parentesi per i saluti, a cominciare dal neo assessore del Comune di Udine, **Stefano Gasparin**, che ha portato il saluto del sindaco e ha confermato la volontà dell'amministrazione appena insediata di continuare a collaborare con l'associazione attraverso la struttura di Città Sane.

È poi intervenuto il Coordinatore regionale sangue, **Andrea Bonfadini**, che ha sottolineato i valori della solidarietà che portano a essere il Friuli in prima fila nell'apporto di sangue e plasma. Ha ringraziato per la collaborazione offerta che permette l'autosufficienza e l'aiuto anche alle regioni carenti.

Giovanni Barillari, direttore del Dipartimento Immuno-Trasfusionale dell'Azienda sanitaria e universitaria del Friuli Centrale (ASUFC), ha ricordato il rapporto solido che si è instaurato con l'AFDS e il valore delle donazioni di plasma che sono percentualmente le più consistenti d'Italia. Ha promesso nuova attenzione agli ultrasessantacinquenni ancora in buona salute e in grado di donare, ha messo in luce il grande apporto dei giovani. Si è inoltre complimentato per l'idea della 24 ore di donazione. Dopo la lettura di un breve saluto inviato dall'assessore regionale, **Riccardo Riccardi** e la consegna di una benemerita a un super generoso al termine della 'carriera' donazionale, sono iniziati i lavori dell'assem-



blea condotta con competenza dal colonnello Rubino.

In apertura sono state apportate, con voto unanime, alcune modifiche allo Statuto associativo (saranno disponibili sul sito e in una pubblicazione dopo la registrazione dell'atto) e quindi il presidente **Roberto Flora** è stato chiamato a presentare la relazione sulla attività svolta nel 2022. Dopo aver ricordato quanti sono scomparsi nell'anno passato, Flora ha presentato una sintesi delle numerose iniziative intraprese: "Quest'anno l'AFDS compie 65 anni; è un traguar-

do importante che ci chiama a rinnovare gli impegni assunti dai fondatori e da quanti sono poi loro subentrati come associazione di volontari che guarda al futuro, pur ricordando con riconoscenza il passato. I nostri obiettivi sono ambiziosi, ma possiamo farcela guardando non solo ai numeri che sono certamente importanti, ma soprattutto in una crescita in qualità e in partecipazione con un graduale, ma irrinunciabile, rinnovamento generazionale. Abbiamo mantenuto sia l'autosufficienza sia la solidarietà con

alcune regioni carenti, sia la fornitura di plasma per la lavorazione. Ulteriori aspetti positivi da sottolineare, pur in calo numerico, sono l'affermazione dell'autoemoteca la cui raccolta ha superato ogni previsione e il crescente numero di giovani che aderiscono all'associazione". Il presidente ha quindi sottolineato la priorità della chiamata dei donatori: "In questo contesto c'è un aspetto sul quale ancora una volta devo richiamare la vostra attenzione: le chiamate dei donatori. Nell'anno trascorso, purtroppo, abbiamo notato

un disimpegno diffuso in questa attività da parte delle sezioni, evidentemente dimentiche che, proprio la chiamata, è uno dei compiti prioritari delle associazioni secondo quanto dispone la legge. Sono cambiati i tempi e se lo spontaneismo non c'è più: è necessario chiamare. I cambiamenti in atto suggeriscono un potenziamento della segreteria destinata a essere domani il centro motore dell'attività associativa poiché vi sono sempre meno persone in grado di donare del tempo in misura notevole. Le dimensioni dell'AFDS, anche con gli impegni dell'essere sottoposti al regime del Terzo Settore, sono quelle di un'azienda di medie dimensioni che necessita di una regia permanente. Le istituzioni sono chiamate a far uscire le autoemoteche: abbiamo chiesto che entrambi i nostri mezzi mobili siano assegnati all'Azienda del Friuli Centrale, che è il nostro riferimento, e vi sia il coordinamento del locale Dipartimento trasfusionale". Flora ha osservato inoltre: "Quotidianamente siamo presi da numerose problematiche ma l'associazione ha privilegiato, accanto alla tutela dei donatori, una corretta e intensa comunicazione essenziale per essere presenti nell'attenzione delle persone e suscitare in esse la responsabilizzazione morale e civile nei confronti degli ammalati che si traduce poi con il dono. In questo senso abbiamo intrecciato intense relazioni con le istituzioni, il mondo del volontariato, le realtà di aggregazione sociale e culturale per essere sempre attivi e presenti con il nostro patrimonio di valori".



» Ha poi concluso: “Rimane sempre vivo lo spirito associativo, ma l’AFDS è cambiata e sta cambiando come cambia l’intera società. È nostro compito non rimanere indietro perché quel che non cambia è la necessità di sangue e plasma per salvare delle vite”.

Successivamente la relazione del presidente AFDS è stata approvata all’unanimità.

Luigi Romanello è intervenuto per ricordare l’operato dell’ap-pena scomparso **Aldo Gabriele Renzulli** a fianco dei donatori friulani.

Un mazzetto di fiori e tanti interminabili sinceri applausi sono andati a **Marina Tilatti**, che ha retto da sola l’ufficio segreteria per alcuni mesi, e per dare il benvenuto alla nuova collaboratrice **Eleonora Paviotti**. Sono, quindi, intervenuti i giovani **Luca Lacovig** e **Irene Mattelion** con un brillante momento



di riflessione per i presidenti affinché aprano le porte dei loro consigli ai giovani. “Sbagliate insieme - ha affermato Luca - per poi migliorare insieme, ma per crescere tutti”. “Nell’AFDS ci sono ottomila giovani che nessun’altra associazione può dire di avere e vanno valorizzati” hanno insistito i due giovani rappresentanti.

La segretaria economista, **Francesca Giusti**, e il presidente dell’Organo di controllo e revisione dei conti, **Fabio Zulianni**, hanno quindi presentato il bilancio consuntivo del 2022, mentre il segretario ha presentato una sintesi della relazione di

missione e del bilancio sociale. Tutto è stato approvato all’unanimità senza osservazioni. Solo due i cartellini gialli hanno invece contraddistinto la votazione del bilancio preventivo che si chiude a pareggio, sempre presentato da Giusti.

Infine, il momento più atteso: la designazione della sede del Congresso provinciale del prossimo anno; non è stata la tradizionale gara fra tifoserie contrapposte, ma tranquillamente è stata accolta all’unanimità la candidatura di Sutrio, presentata dal suo vicepresidente.

Con soddisfazione generale si è chiusa così l’Assemblea annuale dell’AFDS con il desiderio, fortemente suscitato dalla spiegazione e dai filmati del colonnello Paolo Rubino, di volare più in alto con il dono e ritornare su cifre più generose di donazione.

Roberto Tirelli

Dal consiglio direttivo AFDS

SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2023

In apertura di seduta viene osservato un momento di silenzio in memoria di Anna Panigara. Si provvede quindi al subentro quale consigliere della zona Collinare nord di Mattia Pizzato. Il presidente Roberto Flora illustra il depliant predisposto a cura del Comune di Udine per la distribuzione dei donatori nelle sezioni urbane e ringrazia l’ente per la spesa sostenuta. Illustra poi il successo dell’iniziativa Coppa Dono, le integrazioni del Terzo Settore, la realizzazione di uno striscione per la sfilata degli Alpini. Il vicepresidente Rosso riferisce circa la gestione delle autoemoteche e, in particolare, sulle difficoltà di reperimento di personale che hanno portato ad annullare alcune uscite. Il vicepresidente Mossenta in qualità di presidente della commissione Congresso sottopone all’approvazione del Consiglio il logo e l’acquisizione delle benemeritenze.

Il presidente comunica l’elezione di Paolo Anselmi a presidente regionale della Fidas, di Riccardo Carrera a

proboviro e di Emanuela Nardon a revisore dei conti. Nella prossima riunione dell’esecutivo Marco Rossi è candidato a vicepresidente. Il presidente inoltre informa circa il Congresso nazionale di fine aprile a Roma.

SEDUTA DEL 31 MARZO 2023

Il Consiglio approva le bozze di bilancio consuntivo 2022 e di bilancio preventivo 2023. Nel dibattito emergono proposte per il futuro di una razionalizzazione delle spese soprattutto in presenza di consistenti aumenti delle stesse, anche per il prossimo Congresso. Il presidente Flora riferisce sulle riunioni di zona e per l’invito ricevuto a Rivolto alle celebrazioni del centenario dell’Aeronautica. Il vicepresidente Rosso riferisce sul calendario dell’autoemoteca e la consiglia Piazza sui lavori della commissione scuola. Viene adottato un nuovo regolamento per gli interventi nelle scuole e con esso anche il corredo di slide predisposto dal gruppo giovani.

Donatori con la penna

ADUNATA NAZIONALE ALPINI - ALLA SFILATA FINALE DELL’EVENTO OSPITATO A UDINE HA MARCIATO ANCHE UNO STRISCIONE PROMOSSO DALLE SEZIONI AFDS



Nella storica giornata che ha visto confluire a Udine decine di migliaia di Alpini per la sfilata tradizionale al termine dell’Adunata nazionale, quest’anno vi è

stata una novità: la presenza di due sezioni dell’AFDS Udine. Si trattano della Julia che raccoglie militari ancora in servizio e la Alpini Riccardo Giusto. Il momento più significativo è stato rappresen-

tato dallo sfilare dello striscione che ricordava la storica unione fra alpini e donatori accolto da scroscianti applausi del numeroso pubblico e delle autorità presenti in piazza Primo Maggio.

Nuova voce della Collinare Nord

Mattia Pizzato è il nuovo consigliere per la zona Collinare Nord. Risiede a San Daniele, ha 29 anni ed è laureato in Scienze e tecnologie alimentari. È controllore

di qualità in un prosciuttificio. Esce da una famiglia di donatori e lui stesso ha incominciato a donare a 18 anni. Nel tempo libero si dedica a camminate in montagna.

Il Consiglio direttivo provinciale dell'AFDS si è trovato a inizio maggio per una giornata formativa a San Daniele al fine di aggiornare le proprie conoscenze e le prassi sulla base di quanto oggi richiede il volontariato, anche in relazione all'iscrizione al registro unico del Terzo Settore. Dopo il saluto del presidente Roberto Flora, che ha illustrato gli scopi dell'iniziativa ha preso la parola il segretario dell'associazione Roberto Tirelli che ha illustrato due argomenti: il ruolo del consigliere alla luce dello Statuto e la funzione centrale della segreteria nella continuità.

Il consigliere di Zona partecipa al Consiglio direttivo provinciale e all'Assemblea annuale; rappresenta la zona; coordina le sezioni, presiede le assemblee sezionali, partecipa alle principali iniziative sezionali; mantiene i contatti con i presidenti e i consigli sezionali, se ne fa portavoce; convoca e presiede le riunioni zonali; promuove i progetti zonali; è richiesta una sua professionalizzazione.

Il consiglio provinciale è un vero e proprio consiglio di amministrazione. Il voto espresso è un voto responsabile sulle materie stabilite dallo Statuto. Il consigliere provinciale mantiene costanti contatti con la segreteria e con la presidenza. Il consigliere provinciale è il referente dell'Associazione sul territorio per cui deve comportarsi sapendo che la rappresenta. Il consigliere provinciale ha il dovere di informarsi e formarsi sulla donazione e sulla vita associativa.

La società in cui l'AFDS opera è cambiata e così pure tutti i suoi ruoli. Il consigliere provinciale opera in una realtà nuova che richiede 'professionalità' e richiede responsabilità diretta, contatto e conoscenza del territorio delle istituzioni e delle persone.

Professionalità

FORMAZIONE - L'APPUNTAMENTO ANNUALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SI È TENUTO QUEST'ANNO A SAN DANIELE. TRA I TEMI AFFRONTATI IL NUOVO RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE E DEI SUOI ORGANI SANCITO DALLO STATUTO



I partecipanti al corso di formazione AFDS

Il cambiamento dell'AFDS è imperniato su propaganda e ruolo della innovazione comunicativa; nuove modalità di fidelizzazione; fine dei simboli tradizionali; uso delle risorse finanziarie; normativa nuova; gestione di media azienda; professionalizzazione del volontariato e aggiornamento continuo.

La Segreteria è centro di coordinamento di tutte le attività associative e loro riferimento stabile e continuativo. È la fine di spontaneismo e diletterismo: Odv significa organizzazione, continuità, valori stabili e simboli nuovi. Il relatore principale della giornata formativa è stato **Antonio Menegatti**, docente dell'Università di Udine, che ha affrontato alcuni temi legati alla comunicazione e non solo.

"In ogni arte pochi sono i principi

e molte le tecniche - ha affermato -. Oggi esporremo i principi fondamentali dell'eloquenza efficace e i metodi per metterli in pratica. L'unico metodo rapido e facile per acquisire un'eloquenza efficace consiste nell'assumere l'atteggiamento giusto e costruire su solidi principi. La comunicazione è uno scambio di comportamenti che ha come scopo il reciproco influenzamento. L'influenzamento consiste nell'ottenere una reazione (un comportamento) che non sarebbe stata attivata senza la comunicazione messa in atto".

Gli effetti principali della comunicazione sono la modifica cognitiva, dinamica, emotiva e dei valori e il suscitare comprensione, accettazione, ricordo e interiorizzazione.

"Non conta il messaggio che invio, bensì quello ricevuto dagli

anche nel volontariato

Imparare a comunicare

PER RENDERE ANCORA PIÙ EFFICACE L'IMPEGNO NEL VOLONTARIATO È NECESSARIO DOTARSI DI UNO STRUMENTO IN PIÙ: ECCO I SEGRETI DEL PUBLIC SPEAKING

Usare le mani in maniera cosciente ed efficace, variare il tono della voce e non affidarsi alla sola memoria. Sono solo alcuni dei consigli che il docente universitario **Antonio Menegatti**, consulente a livello internazionale e fondatore di Jtc Consulting, esperto in Personal Development (comunicazione, public speaking, tecniche di negoziazione, dinamiche di gruppo), ha dato ai consiglieri provinciali dell'AFDS che hanno partecipato all'appuntamento formativo tenutosi a San Daniele. Questi consigli, però, sono utili per tutti, compresi i dirigenti di sezione, perché sulle relazioni personali e sull'efficacia della comunicazione si alimenta la crescita anche di un'associazione di volontariato.

Perché i dirigenti di un'organizzazione di volontariato dovrebbero imparare nozioni di public speaking?

"Più sangue e più plasma. I dirigenti di AFDS sono chiamati a diffondere un messaggio importante, utile e di spessore umano. Il successo dei loro incontri è determinante per raccogliere più sangue e più plasma. Credo sia lungimirante dotare queste persone di uno strumento in più per rendere ancora più efficace il loro impegno. Un significato di valore espresso bene può solo portare risultati migliori".

È proprio vero che la prima impressione è quella che conta?

interlocutori" ha sottolineato Menegatti. Il feedback, quindi, rappresenta la cartina di tornasole del messaggio ricevuto. Non sono gli interlocutori che recepiscono erroneamente, ma è l'oratore che non sa influenzarli correttamente. La scelta delle parole: visivo, auditivo, cinestetico, auditivo digitale. Il tono, la



Il docente Antonio Menegatti

"Si. Il nostro cervello è progettato per operare secondo due sistemi principali: uno veloce, più istintivo, e uno lento, più razionale. Il punto è che quello veloce agisce da filtro rispetto le informazioni che vengono inoltrate a quello lento. La prima impressione definisce quale tipo di relazione sociale avremo con chi incontriamo ed è determinata dai nostri istinti".

Durante il corso tenuto a San Daniele ha illustrato alcune semplici regole per migliorare il proprio effetto su un pubblico, può riassumerle per sommi capi?

"Volentieri. Il consiglio migliore è di coltivare la propria spontaneità supportandola con alcune semplici tecniche. La prima è prepararsi per tempo, progettando il discorso nei suoi contenuti e ripetendolo più volte. La seconda è quella di usare la propria gestualità in maniera descrittiva, immaginano di 'disegnare' con le mani quello di cui si sta parlando. La terza è di variare spesso: volume, tono e velocità del parlato".

Viceversa, qual è l'errore più comune da evitare?

"La memoria. Imparare a memoria il discorso è, probabilmente, l'errore più comune e più impattante. Quando siamo sotto stress e diventiamo ansiosi, la memoria è la prima prestazione a farne le spese".

melodia, la velocità d'eloquio, i silenzi, la postura (atteggiamento), la mimica facciale, la gestualità sono stati trattati da Menegatti con particolare cura. Una comparazione fra l'organizzazione territoriale dell'Associazione Nazionale Alpini (Ana) e quella dell'AFDS per verificare quanto si debba imparare da una

consolidata efficienza è stata fatta grazie all'intervento del presidente della sezione di Udine **Dante Soravito de Franceschi**. Interessanti gli interventi al margine della giornata in particolare per vivacità e visione lungimirante quello del rappresentante dei giovani AFDS **Luca Lacovig**.

Maestro d'arte e di vita

ADDIO A RENATO PICILLI - ATTRAVERSO LA LAVORAZIONE DEL FERRO HA SAPUTO TRASMETTERE I VALORI DELL'ASSOCIAZIONE. MOLTE SEZIONI DELL'AFDS E ALL'ESTERO DIVERSI FOGOLÂRS FURLANS VANTANO SUOI MONUMENTI E TARGHE



Maestro di arte e di vita, il cavalier ufficiale Renato Picilli era questo. Un umile uomo formatosi nelle botteghe artigianali e nella Ferriera, dove imparò la lavorazione del ferro. Da lì si costruì la sua dignità sperimentando le qualità di questo metallo, a cui volle a tutti i costi "conferire un'anima".

Il suo pensiero è sempre stato di voler diffondere il bene attraverso i piccoli gesti che possono scaturire dal plasmare il ferro e trasformarlo in qualcosa di concreto a disposizione della comunità. Le sue opere, cariche di simboli, vogliono divulgare la generosità e l'altruismo per i donatori di sangue, la dignità e la speranza per gli infortunati e mutilati sul lavoro e per gli emigrati, il sacrificio e il senso di patria per gli alpini, la competizione unita alla tenacia e alla gratificazione per le associa-

zioni sportive, in particolare va ricordato che diede vita al trofeo della gioventù di bocce. In prima persona è stato donatore dal 1956 ed era iscritto alla sezione del Villaggio del Sole di Udine, per la quale realizzò il suo primo monumento ai donatori di sangue, a cui Gjiso Fior si ispirò per la composizione dell'Inno al Donatore.

Di lui c'è un pezzo di cuore che continuerà a testimoniare il bene in tante sezioni dell'AFDS, per le quali creò targhe, bassorilievi, monumenti come ai Rizzi, quartiere di Udine dove è nato e cresciuto, Cussignacco, Gervasutta, San Paolo, Godia, Pradamano, Colloredo di Prato, Sclaunicco e l'ultima opera "Fonte di Vita" inaugurata lo scorso 11 marzo in occasione del 60° della sezione di San Rocco. Renato Picilli contribuì alla crescita del patrimonio artistico non solo nel nostro amato Friuli-Vene-

zia Giulia, ma anche in tante altre regioni d'Italia fino a spingersi all'estero, in quelle terre tanto desiderate e sperate dagli emigrati, laddove i Fogolârs Furlans hanno posto le loro radici per diffondere la nostra cultura e preservare la nostra identità, di cui Renato Picilli era un fervido sostenitore. L'ultimo Cristo realizzato è approdato nella sede del Fogolâr Furlan in Nuova Zelanda, ma di lui rimarrà memoria solida anche in Canada, Argentina e Ungheria. L'ultima sua apparizione è stata il 18 marzo per l'assemblea annuale della sezione del Villaggio del Sole, dove si era reso disponibile a realizzare un altro monumento rivolto ai giovani per il 60° che ricorrerà il prossimo anno... l'occasione sarà doverosa per dedicargli l'anniversario.

Gracie di dut... Mandi Renato.

Emanuela Cuccaroni



Papa Francesco benedice l'AFDS

UDIENZA IN VATICANO - IL SANTO PADRE HA INCONTRATO I RAPPRESENTANTI DEI DONATORI FRIULANI IN OCCASIONE DEI 65 ANNI DI VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Papa Francesco ha incontrato i rappresentanti dell'AFDS provinciale di Udine. Il presidente **Roberto Flora** e il vicepresidente vicario **Mauro Rosso** hanno potuto accedere in Vaticano ad una udienza particolare chiamata 'bacio dell'anello': un momento diretto e intimo a cui potevano partecipare solo due persone. "È stato un incontro molto particolare e toccante, anche nella forma molto semplice - ha commentato poi Flora -, sembrava di parlare con una persona che conoscevi da anni, quasi un amico, molto interessato e attento a tutto ciò che spiegavi: il perché doniamo, la nostra cultura della donazione come popolo friulano, che per noi non è un semplice gesto, ma un esempio da trasmettere ai nostri giovani".

L'udienza è stata concessa dopo che l'AFDS aveva inviato una lettera in Vaticano per segnalare l'importante traguardo dei 65 anni di attività e, per risposta, è giunto l'invito. Flora e Rosso hanno consegnato personalmente al Santo Padre il distintivo della Goccia d'Oro, spiegando come rappresenti il traguardo per una donatrice o un donatore che dedica un'intera vita a chi salute non ha. Inoltre, all'interno di un cofanetto donato al Papa erano contenuti un libro che raffigura i monumenti dedicati all'AFDS in Friuli, la Preghiera e il Canto del Donatore e una chiavetta usb con la storia dei 65 anni. Il Santo Padre ha apprezzato molto le loro parole e ha incoraggiato tutti i donatori AFDS a continuare nell'opera di volontariato.

Dono sul petto

STUDENTESCHE - LA SEZIONE ZANON-DEGANUTTI HA SPONSORIZZATO LE DIVISE DI GIOCO DELLE SQUADRE DI BASKET E DI PALLAVOLO DEI DUE ISTITUTI SUPERIORI DI UDINE



La presentazione svoltasi nella sede provinciale dell'AFDS

Prosegue l'attività della sezione AFDS Zanon-Deganutti di Udine. È da ormai 52 anni sempre tra i ragazzi dei due istituti superiori udinesi, a raccogliere nuovi donatori e a propagandare il dono del sangue, insegnando un corretto stile di vita e un senso civico ai neo diciottenni che ogni anno si avvicinano a questo importante e indispensabile gesto. Quest'anno la sezione ha voluto omaggiare le due scuole con nuovo materiale sportivo. Per la precisione all'Istituto Deganutti sono state regalate le nuove divise da gioco per basket e pallavolo che saranno utilizzate nell'ambito dei tornei locali e nazionali ai quali i ragazzi parteciperanno, portando il messaggio del dono del sangue ai loro pari età, assieme alle maglie polo e felpe per gli insegnanti di educazione fisica con il logo 'AFDS ZANDEG'.



All'Istituto Zanon, invece, sono stati forniti felpe e polo con lo stesso logo per gli insegnanti di educazione fisica, assieme a materiale da gioco per le palestre. Questo per permettere sempre di vincolare il messaggio del dono del sangue anche agli altri insegnanti e per permettere una visibilità di questo importante messaggio in ogni uscita ufficiale delle squadre dell'istituto che parteciperanno ai vari campionati studenteschi. Questa iniziativa, fatta in collaborazione con ADMO FVG, guidata dalla presidente regionale Paola

Rugo, che da sempre collabora con la sezione studentesca dei donatori di sangue per avvicinare i giovani anche all'importante gesto della iscrizione al registro dei donatori di midollo, è stata presentata nella sala consiliare dell'AFDS di Udine alla presenza dei dirigenti delle due scuole, del presidente dell'AFDS **Roberto Flora** accompagnato dal rappresentante delle sezioni studentesche **Marco Rossi**, da tutto il direttivo della sezione e da diversi insegnanti e studenti che hanno indossato le divise regalate per mostrarle ai presenti.

Anche grazie a queste iniziative la sezione continua annualmente a raccogliere nuovi donatori - sono stati più di 100 lo scorso anno - e soprattutto a raggiungere risultati a livello di donazioni che nel 2022 hanno superato le 500 tra sangue e plasma. Quest'anno a fine aprile, grazie anche alla presenza di tre giornate di donazioni collettive con autoemoteca e grazie al regolare flusso mensile dei 'vecchi' donatori, si sono già superate le 150 donazioni, e le prospettive presentate dal direttivo sono quelle di mantenere sempre gli stessi dati. Il costante coinvolgimento dei ragazzi tramite i canali social di Instagram e Facebook permette sempre di proporre iniziative coinvolgenti, come le donazioni collettive di ferragosto e di Natale, e di creare un ambiente idoneo a far sì che la sezione abbia sempre nuovi e disponibili volontari che permettano di effettuare le propagande sul dono del sangue nelle classi e soprattutto di accompagnare i giovani nella giornata della loro prima donazione. Quella Zanon-Deganutti è quindi una sezione sempre attiva e presente che sicuramente, dopo questi primi 52 anni di attività, potrà godere di un importante futuro ricco di successi e di soddisfazioni.

Sangue, organi, midollo, placenta e molto altro

Donazione del sangue, donazione degli organi e dei tessuti, donazione delle cellule staminali ematopoietiche da sangue periferico e da midollo osseo, donazione del cordone ombelicale e della placenta. Per la prima volta in Friuli un evento svoltosi a Buja ha affrontato assieme tutte queste attività fondamentali per dare speranza ai malati. L'iniziativa è della locale Università della Terza Età (Ute) della sezione comunale e dell'associazione provinciale dell'AfDs, in collaborazione con il Centro Regionale Trapianti e con il patrocinio del Comune di Buja. L'incontro si è tenuto nel teatro "Casa della Gioventù" del comune collinare, in Strade dal Plevan.

"Abbiamo inteso dare un contributo a tutta la comunità, sia dal punto di vista culturale sia da quello umano, che comprende il senso civico e lo sviluppo e il mantenimento di valori fondamentali - ha spiegato la presidente dell'Ute di Buja **Gloria Aita** -. Abbiamo vissuto il periodo Covid, che ha obbligato le persone all'isolamento per salvaguardare la propria e l'altrui salute, minando però la socializzazione, fondamentale per il benessere psico-fisico. Questo convegno è stato unico nel suo genere, in quanto ha trattato tutte le forme di dono funzionali alla cura delle malattie. Prestigiosi relatori hanno illustrato i progressi scientifici, gli sviluppi e le aspettative riguardanti queste pratiche, chiarendo le procedure e le norme relative alla materia. Inoltre, l'evento è stato

DONO A 360 GRADI - A BUJA SI È TENUTO UN EVENTO UNICO NEL SUO GENERE CHE HA UNITO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E STRUTTURE SANITARIE



I partecipanti all'iniziativa

orientato alla promozione del volontariato, alla sensibilizzazione della comunità alla solidarietà nei confronti del prossimo. Si è tratta di un'occasione unica, a livello provinciale e nell'ambito Collinare, per apprendere informazioni ampie, aggiornate e corrette, che si è arricchito poi nell'ambito del dibattito aperto al pubblico e per fornire strumenti ai presenti, tra cui i giornalisti che tanto peso, responsabilità e incidenza hanno sull'opinione pubblica nella pratica della loro professione, per disseminare a loro volta il messaggio del dono e contribuire alla crescita esponenziale di questa preziosa scelta in favore di coloro

che ne hanno bisogno". Dopo l'introduzione della stessa Aita e del presidente AfDs di Buja **Federico Alessio**, hanno preso la parola il presidente provinciale dei donatori di sangue **Roberto Flora**, il coordinatore del Centro sangue regionale **Andrea Bontadini**, il coordinatore del Centro trapianti **Roberto Peressutti**, la responsabile dei donatori di midollo osseo **Sara Mauro**, la direttrice del reparto di Ostetricia di Udine **Lorenza Driul**, il presidente regionale Admo **Paola Rugo**, quello Ado **Domenico Montanaro** e quello Aido **Marilaura Martin**. Inoltre, si sono esibiti gli artisti **Gianni Nistri** e **Gianni Iardino**.

Il sangue e i simboli che l'accompagnano

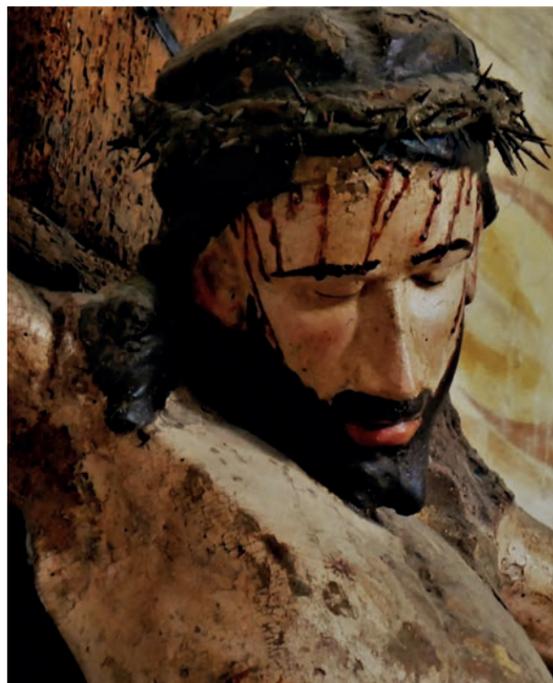
EMOCULTURE
HA SEMPRE RAPPRESENTATO LA VITA E NEL CRISTIANESIMO È DIVENTATO IL LEGAME CON DIO

Il sangue nelle più antiche civiltà rappresenta tutti i valori solidali del fuoco, del calore, della vita, del sole, cioè tutto ciò che è nobile, generoso, elevato. Universalmente considerato veicolo della vita, la Bibbia parla chiaro del sangue dicendo che 'è' la vita, immagine dell'anima.

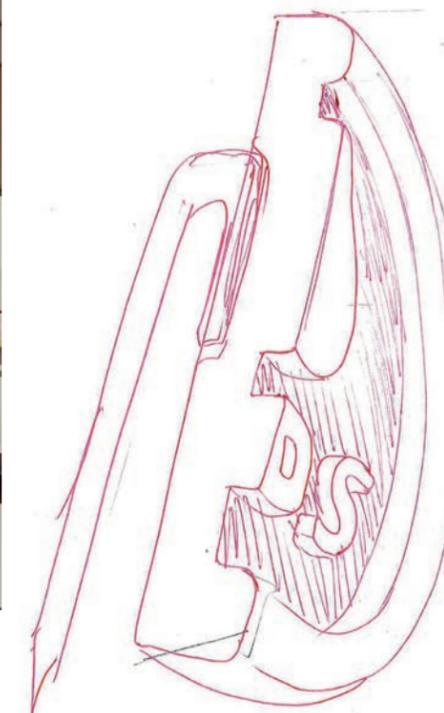
Nel libro sacro per eccellenza, Mosè asperge il popolo con il sangue dei sacrifici per sottolineare l'alleanza con Dio.

Così ha infatti recentemente relazionato il segretario Roberto Tirelli parlando in una sezione AFDS: "Molti sono i richiami religiosi nella considerazione dei redattori nel momento in cui si parla di sangue. Il cristianesimo ha trasformato il sangue in un simbolo, quello eucaristico, mentre la religione ebraica, dopo la distruzione del Tempio, mantiene dei divieti a proposito".

Il percorso del sangue durante il Medioevo e la prima età moderna, poi, ha creato, con le donazioni, il concetto di fraternità e di condivisione della sofferenza.



Giuliano Cossetti



Il padre dei nostri distintivi

Giuliano Cossetti è venuto a mancare l'8 febbraio di quest'anno a 79 anni. Il suo nome è legato a un oggetto che è frequente sui petti dei donatori AFDS: nella metà degli Anni '80 è stato infatti lui a disegnare gli attuali distintivi.

Cossetti lavorò nella Seima di Tolmezzo, importante azienda di fanalerie per le automobili, oggi dopo vari passaggi proprietari conosciuta come Automotive Lighting, di cui divenne nel corso della carriera direttore della progettazione. In fabbrica portò il suo attivismo nella donazione del sangue, tanto che nel gennaio 1976 fece nascere la sezione aziendale, di cui divenne il primo presidente. Continuerà a svolgere questo incarico per ben tre mandati, gestendo l'attività con passione ed entusiasmo.

Nel 1981 l'allora presidente provinciale AFDS Gianpaolo Sbaiz lo coinvolge nella commissione chiamata a definire i nuovi criteri di premiazione dei donatori. Cossetti non solo accettò, ma si impegnò con grande professionalità nella parte di lavoro dedicata all'ideazione del design dei distintivi. Il lavoro della commissione e, nel dettaglio, di Cossetti durò tre anni e nel 1985 la

RICORDO DI GIULIANO COSSETTI - FU IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE AZIENDALE SEIMA DI TOLMEZZO A IDEARE ALL'INIZIO DEGLI ANNI '80 GLI ATTUALI PREMI AI DONATORI



Alcuni bozzetti realizzati da Cossetti

proposta sia organizzativa, sia creativa era pronta. Per quanto riguarda i criteri di premiazione, vale la pena ricordare, tra i documenti d'archivio, il passaggio in cui viene "confermato che ogni riconoscimento ha un valore morale e simbolico e non venale poiché non c'è valuta che possa ricompensare il dono del sangue". È interessante riscoprire, poi, i bozzetti realizzati a mano dallo stesso Cossetti per apprezzarne la qualità nel dare vita a un oggetto che sta accompagnando generazioni di donatori nel loro impegno. Il nuovo criterio delle premiazioni e i relativi distintivi entrano in vigore dal 1° luglio 1985.

Si è spento il sorriso di Bruna

Un volto dolce e un sorriso accogliente: per oltre trent'anni Bruna Primus, assieme alla signora Vosca, a Danilo Gremese e naturalmente anche a Umberto Spizzo, è stata il volto e la voce dell'AFDS nei contatti con i donatori e i consiglieri. Bruna ha svolto le sue mansioni mettendo in primo piano valori e attività dell'Associazione, conscia che anche dal suo sincero spirito di



servizio poteva dipendere la salvezza di una persona ammalata. Sempre puntuale, sempre discreta ed efficiente, è stata un modello di collaboratrice dell'Associazione e ha contribuito con i primi tre presidenti a far crescere le adesioni.

Alla famiglia le condoglianze dell'AFDS grata per quanto ha ricevuto di bene da Bruna.

Italia, un Paese fondato sulla solidarietà



Il direttivo nazionale FIDAS assieme al Coordinamento giovani

CONGRESSO NAZIONALE FIDAS - L'EDIZIONE 61 DI QUEST'ANNO ONORATA DALLA MEDAGLIA DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, SERGIO MATTARELLA

Una consistente delegazione dell'AFDS Udine ha partecipato al 61° Congresso della FIDAS che si è tenuto senza la tradizionale Giornata del donatore. L'incontro di sabato 29 aprile è stato avviato da dal presidente nazionale **Giovanni Musso**, con la relazio-

ne nella quale ha posto l'accento sull'importanza delle nuove generazioni per il mondo della raccolta sangue. In particolare il presidente ha detto: "L'invito è quello di agevolare le attività dei giovani all'interno delle federate, dedicare loro le risorse necessarie affinché possano portare avanti il rinnovo,

vamento, sempre in coerenza con lo spirito FIDAS e condividendo con i direttivi di appartenenza le proposte utili per coinvolgere altri giovani nel mondo del volontariato del sangue". Durante l'incontro sono state espone la relazione di **Patrizia Baldessin**, tesoriere nazionale

con il bilancio consuntivo del 2022, la relazione di **Alfio Manzi**, dell'organo di controllo, e la relazione di **Michele Di Foggia**, coordinatore della Conferenza Presidenti regionali, seguita dalla relazione di **Roberta Maida**, coordinatrice nazionale dei giovani. **Gabriella D'Egidio**, segretaria amministrativa, ha esposto la relazione sui dati e sui numeri della donazione di sangue e dei donatori. Sono state compiute nel pomeriggio le votazioni sul bilancio 2022 e sulla relazione del presidente nazionale, successivamente è stato presentato il bilancio di previsione 2023 e la proposta di quota associativa per il prossimo anno. Musso ha commentato: "Il dialogo tra FIDAS nazionale, Coordinamento Giovani e responsabili di federata è stato diretto ed è stato conseguito un ottimo risultato". Durante l'incontro sono state affrontate le tematiche relative alla questione della carenza di medici transfusionisti, alla gestione delle risorse di FIDAS, al tema delle iniziative rivolte ai giovani e durante il dibattito sono intervenuti i diversi delegati di associazione che hanno presentato quesiti e considerazioni relative all'attività

associativa. L'alto valore sociale e sanitario del costante e capillare lavoro sul territorio svolto da FIDAS per divulgare la cultura della donazione di sangue ottiene per il 61° Congresso nazionale un altissimo riconoscimento istituzionale: la Medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica italiana, **Sergio Mattarella**. "Ricevere questo ambito premio è per noi un immenso onore - ha dichiarato sempre Giovanni Musso -. È un premio che rappresenta soprattutto il frutto di un grande lavoro di squadra: quello di tutti i volontari che ogni giorno si impegnano perché la donazione di sangue sia sempre di più un gesto di ampia, forte e gratuita partecipazione pubblica. L'obiettivo di FIDAS e delle sue federate è far sì che il nostro Paese non dimentichi mai la sua vocazione solidale e continui a divulgare l'importanza di un gesto che è indispensabile a salvare vite e a garantire salute a un'intera comunità. Poter condividere con tutti i nostri associati in sede assembleare un riconoscimento così importante - ha concluso il presidente - rappresenta non solo un grande momento di gioia, ma soprattutto un grande

stimolo a proseguire in questa direzione. Il mio più sentito grazie al presidente Sergio Mattarella e ai nostri oltre 500mila volontari, senza i quali tali risultati non si potrebbero davvero raggiungere". Al termine delle premiazioni l'assemblea congressuale ha proseguito i propri lavori con una serie di firme di protocolli d'intesa con alcuni dei più importanti enti nazionali impegnati nel sociale e, in particolare, nella salute e nel sostegno ai pazienti. Il presidente FIDAS Musso ha siglato il rinnovo dell'accordo con **Paolo Viti**, presidente di Fiagop (Federazione italiana associazioni genitori e guariti oncologia pediatria), partner di alcune iniziative per supportare i pazienti più giovani, come ad esempio l'iniziativa "Ti voglio una sacca di bene", e ha firmato il protocollo di intesa con il Lions Club International Multi - Distretto 108 Italy.

"Durante questo 61° Congresso - ha continuato Musso - non solo sono stati premiati i vincitori di due prestigiosi concorsi che sono il fiore all'occhiello di FIDAS nazionale, ma è stato anche l'occasione per confermare le importanti alleanze che si sono cementate nel tempo, puntando così a stringere nuovi accordi con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza al mondo della donazione di sangue e plasma. Quest'anno anche i Lions Club hanno deciso di sostenere la cultura della donazione e, siglando con FIDAS il protocollo d'intesa, dimostrano dunque una grande sensibilità e attenzione alla salute e al benessere dei cittadini. Perché essere donatori e donatrici significa fare prevenzione per la propria salute, dato che per donare è necessario sottoporsi a una serie di esami del sangue, e al contempo però fare del bene a chi ha bisogno di emocomponenti, e conseguentemente a un'intera comunità".



L'intervento del presidente nazionale FIDAS Giovanni Musso

ZONA
2



Carnia
Occidentale

COMEGLIANS

Pasqua insieme ai più piccoli

Riunione di famiglia. Lo scorso 30 marzo il consiglio direttivo della sezione ha programmato un evento speciale legato alla Pasqua e rivolto alle famiglie dei bambini che frequentano asilo nido e scuola dell'infanzia. All'incontro hanno partecipato il personale della scuola,



Un momento dell'incontro

l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Comeglians **Arianna Primus**, la responsabile di zona **Luigina Agostinis**, alcuni componenti del consiglio e ben 26 bambini di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Paluzza, Prato Carnico, Ravaschetto e Rigolato.

ZONA
7



Udine
Ovest

SAN ROCCO

L'autoemoteca debutta nel quartiere



La prima volta. È stata un'occasione speciale la 'prima volta' in cui la sezione ha ospitato una tappa dell'autoemoteca, lo scorso 17 febbraio, con la collaborazione del Campeggio Club Udine. Alla donazione hanno partecipato 24 volontari.

SAN ROCCO

'Fonte di vita' omaggio ai donatori

Un valore che diventa arte. Per celebrare il 60° anniversario della fondazione, la sezione Afds ha fatto realizzare un'opera di grande valore simbolico, dedicata a tutti i donatori. Il significato è racchiuso nel titolo "Fonte di vita". Il monumento è l'ultima creazione dello scultore **Renato Picilli**. All'inaugurazione, l'11 marzo scorso, sono intervenuti il presidente provinciale **Roberto Flora**, la rappresentante di zona **Manuela Nardon**, la presidente della sezione del Villaggio del Sole **Emanuela Cuccaroni** e tanti donatori e volontari.



Renato Picilli davanti al monumento

BUJA
Una festa
per tutti i volontari

ZONA
4



Collinare
Nord



La nuova collocazione del monumento

Riuniti intorno a un simbolo Lo scorso 27 novembre nella locale sezione Afds si è celebrata la 'Festa del dono'. Alla presenza dei volontari e dei labari delle sezioni consociate, si è svolto anche il ricollocamento del monumento dedicato ai donatori.

ZONA
8



Udine Est

UOEI
Si rinnova
la guida della sezione

In piena attività. Lo scorso 13 marzo si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo della sezione Uoei (Unione operaia escursionisti italiani). Come presidente è stato nominato **Geniale Venanzi**, cui si affiancano il vicepresidente **Mirco Battisacco**, la rappresentante dei donatori **Gabriella De Pa-**

scalis e la segretaria **Paola Borsetta**. I consiglieri che faranno parte del Consiglio direttivo della sezione sono **Giancarlo Dominissini**, **Bruno Nadalutti**, **Flavia Gressatti**, **Andrea Rossi** e **Paolo Rossi**. Hanno infine ricevuto l'incarico di revisori dei conti **Vittorio Bosco** e **Stefano Paderni**.



Il nuovo consiglio direttivo

RAGOGNA

Un ritorno atteso per 40 anni



I volontari che hanno partecipato

Successo annunciato. Dopo più di 40 anni l'autoemoteca ha fatto ritorno a Ragogna. L'arrivo del nuovo mezzo, inaugurato di recente, è stato un momento di grande gioia per la comunità, anche grazie alla collaborazione del Comune, dell'associazione camperisti, della Protezione civile, della consulta del volontariato e degli alpini. Hanno donato in 24 (su 27 prenotati), inclusa una donatrice che ha ripreso a donare dopo 20 anni e un nuovo donatore.



Il torneo di briscola

GODIA E BEIVARS

Cala la briscola, ma non il dono

Sfida a suon di 'carichi'. Su proposta della presidente, **Stefania Tusini**, le sezioni di Godia e di Beivars hanno organizzato il secondo torneo di briscola, che si è tenuto presso il Bar alla Cooperativa di Beivars lo scorso 1 aprile. L'adesione è andata oltre a ogni più rosea aspettativa con 23 coppie che hanno partecipato e soprattutto l'adesione di sei nuovi donatori all'Afds.

ZONA
9



Professionali



Alcuni dei partecipanti alla collettiva

UNICREDIT 'Collettiva' in allegria

Insieme per donare. Spronati dai consiglieri **Renato Gottardo** e **Mauro Turcato**, una dozzina di donatori attivi iscritti alla sezione Unicreditbanca, lo scorso 28 gennaio si è presentata al Centro prelievi dell'Ospedale di Udine per una donazione 'collettiva'. Tra impegno e allegria, i volontari hanno provato l'esperienza di donare insieme e si sono ripromessi di ripetere l'iniziativa.

ZONA
11



Studentesche

Una tradizione che si rinnova. L'appuntamento mensile con l'autoemoteca è ormai tradizione al liceo udinese e gli studenti rispondono sempre puntuali e numerosi. Il liceo di via Planis conferma il sostegno ad Afds con l'impegno dei suoi 505 iscritti, di cui 348 attivi, che ne fanno una delle studentesche più generose della provincia. All'inizio di ogni anno scolastico, in ciascuna classe quinta, alcuni membri del consiglio direttivo tengono lezioni informative ai ragazzi. La collaborazione si concretizza anche nel supporto concreto di Afds nei confronti della scuola stessa, attraverso l'acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive e medico sanitarie. Un particolare ringraziamento quest'anno va al nuovo dirigente del liceo, **Paolo De Nardo**, che ha voluto entrare a fare parte della famiglia dei donatori con la sua prima donazione in autoemoteca, parcheggiata nel cortile della scuola.

COPERNICO Un legame che si rafforza ogni anno



Paolo De Nardo

UNIUD Un banchetto condiviso per parlare agli studenti



Il banchetto nella sede dei Rizzi

Il presidio assieme ad Admo. Una condivisione che rappresenta un forte segnale per i giovani. Per quattro giornate tra marzo e aprile in occasione dello Student day dell'Università di Udine, nella sede dei Rizzi, i ragazzi dell'Afds (**Alberto Badalotti, Diana Francesca Forte, Luigi Favat e Massimo Montenegro**) hanno condiviso il banchetto informativo con Admo, informando sul dono del sangue migliaia di studenti.

ZONA
12



Valli del
Natisone

REMANZACCO Una 'vittoria' di famiglia



Mamma Lorena (a destra) con la figlia Veronica

L'esempio della solidarietà. La donatrice **Lorena Lorenzini** è fiera di aver portato, lo scorso 18 febbraio, al Centro prelievo di Cividale la figlia **Veronica Turcutti** per la sua prima donazione. Tutta la sezione accoglie la nuova giovane donatrice e si complimenta con mamma Lorena e papà **Marcello**, anche lui donatore, per il grande esempio trasmesso alla figlia.

MANZANO Il nuovo consiglio si è rimboccato le maniche

Rappresentanti con orgoglio. Lo scorso 15 marzo, nella sede del Poliambulatorio in via Drusin, si è tenuta la prima riunione del nuovo consiglio della locale sezione Afds. Eletto alla carica di Presidente è stato **Umberto Alessio**. "Rappresentare i donatori di sangue di Manzano è motivo di grande orgoglio - ha dichiarato -. Cercherò, assieme a tutto il consiglio, di dare continuità al lavoro fin qui svolto, incentivando le donazioni tra i più giovani e proponendo novità per aumentare il numero di iscritti. Ritengo la nostra Sezione fondamentale a livello regionale, oramai giunta ai suoi 63 anni di attività. Ringrazio il presidente e i

consiglieri uscenti e tutti coloro che in questi anni si sono messi a disposizione". Infine, conclude: "Invito tutti i manzanesi a seguire le iniziative che verranno proposte". Eletta nel ruolo di vicepresidente è stata **Monica Tollon**, al suo secondo mandato, con **Matteo Olivo** a ricoprire l'incarico di rappresentante di sezione e **Giulia Calligaris** quello di segretaria della sezione. I consiglieri nominati sono stati **Luca Budai, Alessandro Mauro, Giuseppina Azzani, Marzia Nonini, Marina Zamparutti, Marino Micelli, Luca Fornasari, Daniele Dorigo, Daniele Nonini, Marco Malisan e Giancarlo Tollon**.



La chiesa di Santa Maria a Manzano



Il nuovo consiglio



Medio
Torre

L'esempio della solidarietà. Lo scorso 11 novembre alla presenza degli iscritti, del vicesindaco **Katuscia Di Lena** e dell'assessore **Giorgio Mainardis** si è svolta l'assemblea annuale per il rinnovo del consiglio direttivo. Alla guida della sezione è stata eletta **Franca Budini**, vice presidente è **Francesca Varin**, il rappresentante giovani donatori è **Filippo Bertossi** e il segretario **Giorgio Brun**. I consiglieri sono **Graziano Bertossi**, **Maurizio Puppo**, **Manuel Mendicino**, **Nicholas Puppo**, **Rita**



Il nuovo direttivo

SAN GIOVANNI - CHIOPRIS VISCONE Al lavoro per reclutare nuovi volontari

Panullo, Dino Grattoni, Fabio Di Lena, Susanna Morandini, Samuele Puppo, Tommaso D'Eredità, Stefano Chiappino e Luca Savio. Durante l'incontro si è voluto ringraziare il presidente uscente **Graziano Bertossi** per l'encomiabile lavoro svolto in 15 anni di presidenza e augurare buon lavoro al nuovo direttivo. Come prima iniziativa concreta del nuovo anno, il consiglio ha organizzato il 18 dicembre una tappa dell'autoemoteca cui hanno partecipato quattro nuovi donatori.

SAN GIOVANNI

Le nuove promesse della solidarietà

Debutto in autoemoteca. La tappa del 18 dicembre scorso ha "tenuto a battesimo" due nuovi donatori: **Alessia Livoni**, neodiciottenne, e **Gowindu Bala Swamy**.



Gowindu Bala Swamy



Alessia Livoni

CASTIONS DI STRADA

Due veterani oltre 'quota 100'

Traguardi superati. Sono 150 le donazioni compiute negli anni da **Ivano Stel**, mentre **Daniela Schiavoni** ha tagliato il traguardo di 'quota 100'.



Daniela Schiavoni



Ivano Stel



Centro
Friuli

PLASENCIS

A fâ dal ben no si sbalie mai

Nuove nomine. Dopo tre mandati e 13 anni da presidente, **Andrea Bertoli** ha passato il testimone della sezione a **Roberto Del Mestre**. "Assieme a tutto il consiglio direttivo vogliamo dare continuità al lavoro sin qui svolto, al motto di 'a fâ dal ben no si sbalie mai' - commenta Del Mestre-. Invito tutti a partecipare alle nostre iniziative, come la festa

per il 65° anno di fondazione della nostra associazione a settembre". Il vicepresidente è **Graziano Piron**, il rappresentante di sezione **Andrea Bertoli** e **Paolo Rovere** è il segretario. I consiglieri sono **Amedeo Brotto, Gabriele Cisilino, Giuseppe D'Antoni, Agnese Del Mestre, Edi Di Giusto, Enrichetto Mestroni, Rinaldo Pecorari, Luigino Pellegrini, Luigina Ponte** e **Paolo Toppano**, mentre i revisori dei conti **Luca Del Mestre** e **Denise Visintin**.



Gli eletti della sezione

PASSONS

I valori Afds sposano la creatività del 'Piccolo principe'



Due momenti dell'attività con i bambini della scuola d'infanzia



La scuola apre le porte. Lo scorso 10 maggio il rappresentante dei donatori **Massimo Vecchiutti** e la consigliera **Francesca Delli Zotti**, in accordo con le insegnanti della scuola dell'infanzia di Passons, **Nicoletta e Monica**, sono entrati a scuola per realizzare un'attività speciale, rielaborando i concetti e i valori del dono del sangue a misura di bambino, inserendolo nella programmazione scolastica dell'anno in corso che è dedicata alla storia de "Il piccolo principe". I due consiglieri si sono quindi finti abitanti di un piccolo pianeta chiamato Afds, rosso e oro, che accoglie chi atterra con generosità donando il proprio sangue a chi ha bisogno di aiuto.

Il nome del pianeta Afds è diventato per i bambini l'acronimo di 'Amore, Fiducia, Dono e Sangue', elementi che caratterizzano anche il rapporto tra il Piccolo principe e la sua rosa.

I rappresentanti della sezione di Passons hanno chiamato in aiuto i bambini perché in futuro ci sarà bisogno di loro e del loro sostegno, ma anche nel presente c'è bisogno dei loro genitori, che devono essere sensibilizzati alla condivisione ed all'aiuto reciproco anche sul pianeta Terra proprio come sul pianeta Afds. I bambini hanno partecipato tutti in maniera attiva e sono stati coinvolti e hanno ricevuto i gadget predisposti dall'Afds provinciale per queste iniziative.



Risorgive

CODROIPO

La 'famiglia' si allarga accogliendo nuovi donatori



A braccia aperte. Alla fine dell'anno scorso la 'famiglia' della locale sezione Afds ha accolto e dato il benvenuto ai nuovi donatori **Giacomo Ciani, Tatiana Giglio, Manuel Meneghin, Andrea Iacobbe** e ai fratelli **Elisa e Marco Visintini**.

Il 2023 è iniziato sotto il segno di due eventi molto significativi. In occasione della donazione collettiva dello scorso 14 gennaio, la giovane **Sarah Finazzi** ha accompagnato la mamma **Daniela Meucci** nella sua prima donazione di sangue, mentre **Arianna Cassin**, neodiciottenne, ha seguito le orme di famiglia diventando donatrice come la sorella **Chiara** e la mamma **Evianna Chiarot**.



FIUMICELLO
Si punta a raddoppiare l'autoemoteca

Il rinnovo delle cariche sociali. Nel corso dell'assemblea sezionale si sono rinnovate le cariche sociali con l'elezione del nuovo presidente. Dopo la relazione del presidente uscente, **Stefano Cecot**, che ha tracciato un bilancio del suo mandato, si è quindi provveduto alla votazione per il nuovo direttivo. Gli eletti sono stati **Valentina Pizzin** (presidente), **Elisa Petriccione** (vicepresidente), **Marika Bagolin**, **Giampaolo Tomasella**, **Stefano Cecot**, **Gioele Turel**, **Laura Puntin**, **Lorenzo Tomasella**, **Moreno Foschiatti**, **Tiziano Snidero**, **Claudio Pizzin**. La neo presidente ha subito puntato sul programma del suo mandato che, tra le iniziative, prevede di raddoppiare la presenza dell'autoemoteca nel territorio.



Il nuovo consiglio direttivo

Prosegue l'attività di informazione e formazione che la locale sezione AfdS svolge nelle scuole del territorio. L'obiettivo è spiegare ai ragazzi di cosa si occupa l'associazione e in cosa consiste il dono. Gli ultimi incontri – in ordine di tempo – si sono svolti nelle secondaria Zorutti, nell'Istituto Einaudi Mattei (in collaborazione con Admo) e nella primaria Dante. Agli incontri hanno partecipato, oltre ai ragazzi e agli insegnanti, **Domenico Rebeschini**, il presidente della sezione AfdS **Angelo Comelli**, **Rossella Minut**, **Loredana Zandomeni**, **Campeotto Giovanni**, **Tommaso Bernardini**, **Sara Zanin**. Al termine di ogni appuntamento sono stati consegnati ai ragazzi gadget e una lettera per i loro genitori. Alle scuole invece è stato consegnato del materiale didattico.

PALMANOVA - VISCO
A lezione sull'importanza del dono



L'incontro alla primaria Dante



La platea di studenti dell'Istituto Einaudi Mattei



I protagonisti della conferenza alla secondaria Zorutti

PALMANOVA - VISCO

Una corsa per la vita lungo gli affascinanti bastioni

Salute, dono e movimento. Lo scorso 28 febbraio la locale sezione AfdS ha partecipato attivamente alla corsa campestre lungo il fossato dalla città di Palmanova assieme a 250 ragazzi delle scuole superiori. Per l'occasione i soci hanno allestito il gonfiabile di sezione al traguardo. La competizione è stata suddivisa in quattro categorie: i sei finalisti di ogni categoria si sono aggiudicati una medaglia ricordo, mentre ai primi tre sono stati regalati gli zainetti dell'AfdS, consegnati dal presidente di sezione **Angelo Comelli**. A ogni rappresentante d'istituto sono inoltre stati consegnati un orologio da parete e il libro ricordo AfdS Palmanova-Visco.



Un momento della manifestazione

PALMANOVA - VISCO
Dalle aule alla collettiva

Giovani donatori crescono. Sono state necessarie due giornate per permettere a tutti ragazzi maggiorenni dell'Isis Einaudi Mattei di partecipare alla donazione collettiva del 20 e 21 aprile scorsi. I 23 giovani donatori sono stati accompagnati dal presidente di sezione **Angelo Comelli**, dalla rappresentante dei donatori **Rossella Minut** e dall'associato **Luca Terenzani**.



La collettiva degli studenti



LIGNANO SABBIA D'ORO
Record da donatore



Dario Tomasella con lo staff medico e infermieristico

Come un super eroe. **Dario Tomasella**, iscritto alla locale sezione AfdS, ha superato il traguardo eccezionale della donazione numero 250, assistito dal personale medico e infermieristico dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Salute, priorità per

ANALISI EMATOCHIMICHE - PER LA SICUREZZA DI TUTTI, IL SANGUE E I DERIVATI SONO SOTTOPOSTI A TEST ED ESAMI DI LABORATORIO CHE NE CERTIFICANO LE CARATTERISTICHE

A ogni prelievo il donatore e il sangue che dona sono sottoposti ad una serie di analisi per garantire la massima sicurezza a chi riceverà la trasfusione. Le analisi effettuate sono finalizzate esclusivamente al dono: anche se indirettamente possono servire anche a controllare la salute del donatore, per altre specifiche esigenze sanitarie, le indicazioni alle analisi possono essere disposte solo dal medico curante. Il carattere gratuito del dono, inoltre, non prevede che ci siano delle prestazioni sanitarie non dovute. Prima della donazione è necessario compilare un



Il fenotipo ABO e il fattore Rh sono testati prima di ogni donazione

questionario anamnestico e svolgere un colloquio con personale medico. Questi due momenti sono importanti per accertare che il candidato donatore abbia i requisiti per

effettuare la donazione e stabilire il tipo di donazione più indicata, oltre ad acquisire il consenso informato alla donazione. A ogni donazione viene inoltre eseguito il test per identificare il fenotipo ABO ed il fattore Rh, ovvero la determinazione del gruppo sanguigno. Ciò è fondamentale nel caso in cui ci si trovasse nella malaugurata situazione di dover ricevere una trasfusione. Un'emotrasfusione di sangue di un gruppo non compatibile infatti comporterebbe reazioni avverse gravissime, potenzialmente fatali. Altre analisi vengono prescritte solo in caso di patologie che possano creare l'insicurezza della trasfusione.

Luca Cosma

ACCERTAMENTI DONO PER DONO



Analisi da effettuare prima di ogni donazione

- Esame emocromocitometrico completo
- Test sierologico per la ricerca del Treponema Pallidum (agente responsabile della sifilide);
- Ricerca diretta delle sequenze virali (NAT) e degli anticorpi contro HIV1-2 (virus responsabile della sindrome AIDS);
- Ricerca diretta delle sequenze virali (NAT) e degli anticorpi contro HCV (virus responsabile dell'epatite C);
- Ricerca diretta delle sequenze virali (NAT), dell'antigene S (HBsAg) e degli anticorpi contro HBV (virus responsabile dell'epatite B)

donatori e riceventi

CONTROLLI UNA VOLTA ALL'ANNO

Ogni anno il donatore è sottoposto ai seguenti esami:

- Esame emocromocitometrico completo
- Glicemia;
- Creatininemia
- Alanin-amino-transferasi
- Colesterolemia totale e HDL
- Trigliceridemia
- Protidemia totale
- Ferritinemia
- Ricerca diretta delle sequenze virali (NAT) e degli anticorpi contro HCV (virus responsabile dell'epatite C)
- Anticorpi anti-HCV (anticorpi sviluppati dall'organismo contro il virus dell'epatite virale C)
- Ricerca diretta delle sequenze virali (NAT), dell'antigene S (HBsAg) e degli anticorpi contro HBV (virus responsabile dell'epatite B)
- Emocromo con formula leucocitaria;
- HBsAg (antigene di superficie del virus dell'epatite virale B);
- Test sierologico per la ricerca del Treponema Pallidum (responsabile della sifilide)
- Anticorpi anti-Treponema Pallidum
- Ricerca diretta delle sequenze virali (NAT) e degli anticorpi contro HIV1-2 (responsabile della sindrome AIDS)
- Test sierologico per la ricerca combinata di anticorpi anti-HIV ed antigeni di HIVTest NAT per HBV/HCV/HIV
- Test NAT per il virus West Nile (nel periodo di comprovata circolazione del virus sul territorio)
- Ricerca di anticorpi irregolari.

Trapianti, necessità e risorse

Sono necessarie quattro sacche di sangue per un trapianto di rene, mentre in media quattro donazioni di globuli rossi. Un trapianto di cuore necessita di almeno dieci donazioni di rossi, plasma e piastrine con picchi di 30 o 40 sacche totali, 6-7 di plasma e altrettante di piastrine. I trapianti di fegato richiedono enormi quantità di sangue: si rendono mediamente necessarie 16 sacche di globuli rossi e 37 di plasma. In questi casi, solo nelle prime 24 ore, possono essere utilizzate 12 sacche di globuli rossi (16 in tutto nei primi dieci giorni), 27 sacche di plasma fresco congelato (35 nei primi dieci giorni). Ma si possono raggiungere punte di quasi 200 sacche di globuli rossi, 300 di plasma e 150 di piastrine

per interventi particolarmente delicati. Per trapianti di midollo osseo, possono essere richieste da 50 a 80 sacche di globuli, plasma, piastrine ed immunoglobuline. La donazione non è solo una questione di generosità, è un atto che salva vite ogni giorno. Servono infatti da due a dieci sacche di globuli rossi per curare un ferito grave in un incidente, ma addirittura da 30 a 50 sacche di globuli rossi per garantire una vita normale a un talassemico. Sono inoltre necessarie mille e 200 donazioni di plasma per produrre i medicinali necessari per il trattamento di un paziente emofiliaco e servono 130 donazioni di plasma perchè sia possibile trattare un paziente affetto da immunodeficienza primitiva. (l.c.)

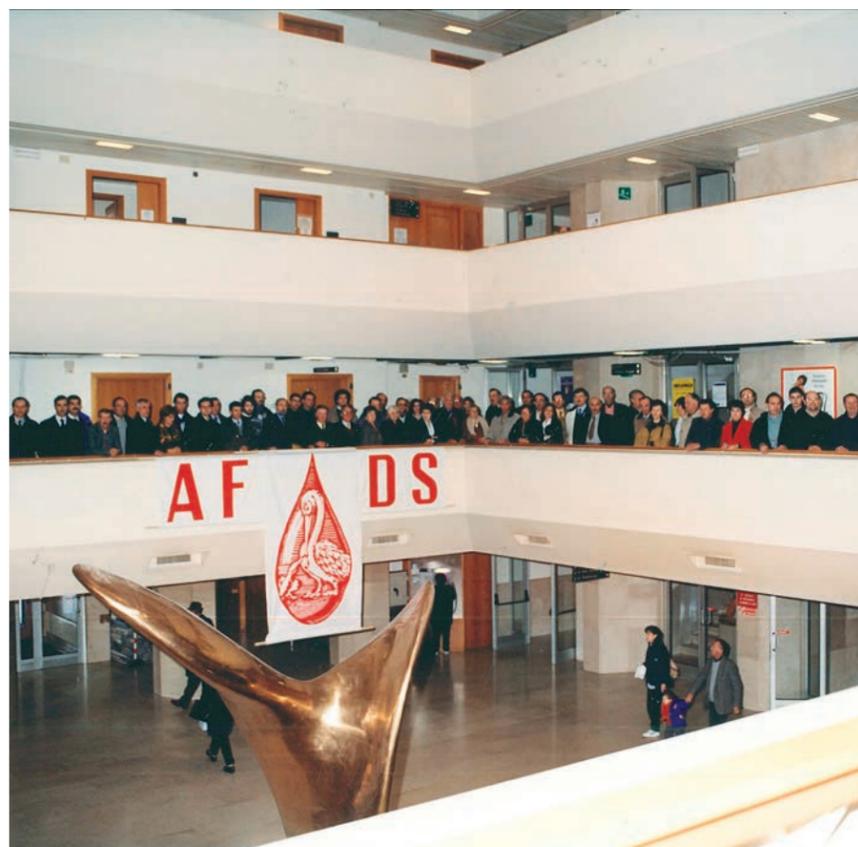
Arriva la terza generazione

Gianpaolo Sbaiz decise di non ricandidarsi alla carica di presidente dell'AFDS nel maggio del 1997, gli successe **Nadia Cijan**. Nadia era attiva dall'associazione fin dal 1983 all'interno della sezione delle Valli San Leonardo ed entrò in Consiglio provinciale per la prima volta nel 1989, divenendo la prima donna a essere nominata vice presidente provinciale nel 1993. Al momento della sua elezione, Nadia aveva solo 33 anni ed è a tutt'oggi ancora la più giovane eletta tra i presidenti dell'AFDS, oltre a essere stata la prima (e unica) donna a ricoprire questa carica. Nadia si ritrovò davanti una situazione inedita per l'associazione nei suoi quasi 40 anni di storia. Infatti, assieme a Sbaiz, l'associazione perse anche il segretario storico **Umberto Spizzo**, che per sopraggiunti limiti d'età, decise di ritirarsi in quiescenza. Si creò così una sensazione di difficoltà e incertezza verso il futuro organizzativo dell'associazione.

“Fu un periodo molto difficile e traumatico - ci racconta l'attuale segretario generale dell'associazione **Roberto Tirelli** - in quanto si dovette passare da una gestione dell'associazione molto carismatica (come quella del periodo Sbaiz) a una più 'aperta' e questo fece sì che Nadia dovette riorganizzare completamente la segreteria, con non poche difficoltà e sofferenze”. Il cambiamento all'interno dell'associazione non fu solamente organizzativo, ma vi fu un rinnovamento anche generazionale. Con l'arrivo di Nadia si affacciò una nuova generazione di

CAPITOLO 6

LA PRESIDENZA DI **NADIA CIJAN**, UNICA DONNA FINO A OGGI AD AVER RICOPERTO QUESTA CARICA, IMPRIME UNA PROFONDA SVOLTA NELLA GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE, IN PARTICOLARE NELL'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE



L'evento organizzato per la milionesima donazione dell'AFDS

donatori e rappresentanti associativi: coloro cioè che per motivi anagrafici non avevano avuto modo di vivere i primi giorni dell'AFDS, ma che erano cresciuti negli Anni '70 e per i quali la figura di **Giovanni Faleschini** aveva avuto un ruolo decisamente più marginale. Questa nuova generazione portò, così, un nuovo flusso di novità e rinnovamento, senza dimenticare i valori fondanti dell'associazione. Il primo elemento che venne investito da questo flusso di novità

fu proprio la propaganda, che grazie all'utilizzo delle innovazioni grafiche e tecnologiche, poté raggiungere una nuova tipologia di pubblico. La comunicazione visiva dell'associazione era, infatti, ancora ferma ai filmati e alle grafiche statiche degli Anni '60 e non vi era mai stato un aggiornamento, in quanto essi continuavano a svolgere il proprio lavoro, anche se con sempre meno effetto. Vennero, quindi, digitalizzati i vecchi filmati e messi in archivio in favore di



Una giovane **Nadia Cijan** sfila con il labaro della sua sezione in occasione del 40° dell'AFDS Udine (1988)



Uno dei tanti convegni organizzati all'inizio degli Anni 2000

nuovi filmati più moderni e realizzati ad hoc in formato Vhs (che all'epoca era un mezzo presente nelle case di tutti i cittadini) in modo da portare il messaggio del dono del sangue nella maniera più aggiornata. A livello grafico, da ricordare, le locandine in collaborazione con l'Udinese Calcio e le Frecce Tricolori che misero a disposizione alcuni dei loro campioni per promuovere la donazione di sangue. Ancora oggi, queste locandine vengono ricordate per il successo che

ebbero e per l'idea innovativa per l'epoca in ambito regionale. Ma l'elemento centrale dei due mandati di **Nadia Cijan** fu la strenua difesa dei donatori che si presentavano al centro trasfusionale. Questa difesa si focalizzò soprattutto sul rispetto della figura del donatore volontario che, oggi come allora, si reca al centro trasfusionale la mattina presto e che vive un'intera vita nel rispetto del prossimo, donando sé stesso con regolarità. Queste sue prese di posizione vennero

espresse soprattutto nei numerosi convegni (almeno uno l'anno) organizzati durante entrambi i mandati di presidenza. In queste occasioni il tema veniva posto al centro della discussione, durante il quale le diverse parti riunite (medici, esperti e volontari) esprimevano la loro opinione e al termine venivano tratte le conclusioni.

Oltre ai convegni vi furono numerose manifestazioni volte a modernizzare il volto dell'associazione. Su tutti è importante ricordare la festa per la milionesima donazione di sangue dell'AFDS. Venne deciso, infatti, di radunare tutte le persone che si credeva avessero effettuato la milionesima donazione in modo da mostrare uno spaccato dei donatori che nel tempo avevano permesso di raggiungere questo ambizioso traguardo.

Nonostante gli importanti obiettivi raggiunti, **Nadia** decise di non ricandidarsi per un terzo mandato alla guida dell'associazione, lasciando la presidenza nel 2005. La motivazione dietro a questa scelta fu data soprattutto dal principio, da lei in più occasioni sostenuto, che non si dovesse stare alla presidenza oltre i due mandati e che ci dovesse essere un costante e continuo ricambio all'interno dell'associazione, a partire dalla stessa figura del presidente. L'apporto professionale molto elevato, frutto di esperienze culturali molteplici di **Nadia**, ha arricchito l'Associazione anche dal punto di vista di una consolidata amicizia che continua tuttora fra quanti hanno operato allora. “Sono quarant'anni proprio quest'anno - aggiunge **Tirelli** - che ci siamo conosciuti con **Nadia** e la sua 'squadra' e tra di noi grazie all'AFDS siamo ancora molto uniti”.

(continua nel prossimo numero)

Il cjant dai furlans

STELUTIS ALPINIS – TAL 2023 A COLIN I CENT AGNS DE MUART DAL MESTRI ARTURO ZARDINI

“S e tu vens cà sù ta’ cretis / là che lôr mi àn soterât / al è un splàz plen di stelutis: / dal miò sang ’l è stât bagnât...”. Cussì al tache “Stelutis alpinis”, il cjant plui innomenât di Arturo Zardini, che chest an a colin i 100 agns de muart. Zardini al jere nassût a Pontebe, ai 9 di Novembar dal 1869. Sò mari, Caterina Gortani, e jere di Malborghet e la famee di so pari, origjinarie di Poç di Codroip, si jere movude prin a Cormons e po a Pontebe. Di so pari Toni i vigni il sorenon di ‘mulinâr’ e za di frut Turo al tacà la sò formazion culturâl sot la vuide di pre Rodolfo Tessitori, capelan a Pontebe e mestri tes scuelis primariis comunâls. Lis fondis de sò educazion musicâls si devin invezit al mestri Kolbe, diretôr de bande di Pontebe, che lu clamà a jentrâ te



Il cjant “Stelutis alpinis” publicât sul “Strolc furlan” 1921

bande come arlêf di cuar. Zardini al è stât mestri di bande, diretôr di grops corâi, composîtôr e poete, autôr di tocs par bande, di musiche sacre e massime di un biel numar di cjants furlans che i àn dât une buine nomee, come “La roseane”, “Serenade” (“A racuei”) e “Il cjant de Filologjiche

Furlane” (“Un salût ’e furlanie”). Ma “Stelutis alpinis” in particulâr al manten dut il so incjant, plui di cent agns dopo di sei stât componût. Zardini lu scrîvè tal 1918 cuant che al jere sfolât a Florence, come desenis di miârs di altris cjargnei e furlans dopo de disfate di Cjaurêt, cul cûr plen di marum e di nostalgjie pal so paîs, “il paîs plui disgraziât” Tal 2008 il Fogolâr Furlan di Florence al à volût ricuardâ chest fat cuntune lapide metude sù no lontan dal Palaç Vieri, in front des lozis dal Marcjât Gnûf, dongje de ostarie “del Porcellino” là che si lu cjantà pe prime volte. Di Zardini a son ancje lis primis cuatri cuartinis dal test, che a contin dal dolôr e de fedeltât di une femine che e à pierdût il so ben intant che al scombateve “ta cretis”; lis ultimis dôs strofis a son invezit dal so amî Francesco Bierti e a fasin plui riferiment ae vuere e ae Patrie.

In dut a son sîs strofis, che a son stadis intaiadis suntune lapide metude tal cimiteri militâr di Timau, tal comun di PaluceNissun altri cjant de nestre Piçule Patrie nol à mai gjoldût di une fortune cussì grande, stampade dapardut, su sfueiuts, rivistis, monografis, antologjiiis, regjisttrade passe tresinte voltis sui plui diviers supuarts discografics, jentrade tal repertori di cetancj grops corâi. Se ogni regjon e à un cjant che le rapresente, par nô chest cjant al è dal sigûr “Stelutis alpinis”, che i furlans lu considerin l’imni de Piçule Patrie.

Tai agns Trente dal Nûfcent si voleve fintremâi fâlu diventâ

cjant nazionâl talian e par chest la Societât Filologjiche Furlane e inmaneà un concurs par une version taliane dal test. Ma ancje se nol è diventât cjant nazionâl, o podin dî che al è



Ritrato di Arturo Zardini

patrimoni internazionâl, stant lis tantis lenghis che al è stât voltât e cjantât – latin, talian, francès, inglès, todesc, spagnûl, catalan, yddish, venit, vicentin e vie indevant – e i tancj arangjaments par coro, bande o orchestre che a son stâts fats, di Augusto Cesare Seghizzi a Luigi Pigarelli, di Francesco De Gregori a Glauco Venier, dome par ricuardânt cualchidun.

Cul cjant “Stelutis alpinis” la corâl di Tarcint e à dât l’ultin salût al mestri Zardini – mancjât masse adore, ai 4 di Zenâr dal 1923 – inte glesie di San Francesc a Udine e tal cimiteri di San Roc a Pontebe.

Cambia il tema, come ogni anno, ma non il luogo, né lo spirito che da quasi vent’anni porta al centro dell’attenzione un piccolo paese che alla fine degli Anni Novanta sembrava senza futuro, con poco più di 300 abitanti: Illegio, frazione di Tolmezzo. L’intuizione del Comitato di San Floriano, e in particolare di don **Alessio Geretti** e don **Angelo Zanello**, che hanno scommesso su arte e cultura avviano avviato un ciclo di mostre tematiche, ospitando un migliaio di opere da 450 musei e attirando nella valle centinaia di migliaia di spettatori, dunque prosegue. Dopo “La bellezza della ragione” nel 2022, quest’anno il tema sarà “Carne. La materia dello spirito”, visibile fino al 22 ottobre nella Casa delle esposizioni. Un viaggio tra oltre 40 opere: molte inedite e mai visibili al pubblico, alcune firmate da artisti raffinati, altre dai più grandi maestri della storia dell’arte come Donatello, Canova, Peter Paul Rubens, Gerrit van Honthorst, Giambattista Tiepolo, Eugène Delacroix... Lo sguardo questa volta si concentra sulla carne, la materia dello spirito: la carne, cioè, come dimensione fondamentale del nostro

Carne e spirito

MOSTRA A ILLEGIO - NUOVA ESPOSIZIONE NEL PICCOLO BORGO CARNICO CON OLTRE QUARANTA OPERE D’ARTE DI AUTORI FAMOSI ATTRAVERSO I SECOLI



Una delle opere esposte, un quadro di Van Honthorst

essere, quella che ci dà sensibilità, concretezza, identità, collocazione nel tempo e nello spazio, tenerezza, sensualità, possibilità di aver cura gli uni per gli altri, ma anche fragilità, limiti, morte, attesa della futura vita completa. Ognuno di noi ha coscienza del mondo attraverso la propria carne, mentre la stessa coscienza della propria carne si evolve continuamente

attraverso l’esperienza del mondo. “Mai come in questa epoca, che oscilla confusa tra l’idolo della carnalità esasperata e lo spettro di corpi degradati, ignorati e macellati – spiegano gli organizzatori -, abbiamo bisogno di ritrovare la grazia della carne, il suo destino a diventare carezza e luce”.

Andrea Ioime

www.portaledelldono.it



NUMERI UTILI PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE

0432 1698073

AFDS · tel. 0432 481818 · segreteria@afdsud.it

CALL CENTER REGIONALE

tel. **0434 223522**

S.I.T. DI UDINE

tel. **0432 552349**

Centro di raccolta
Settore trasfusionale
Settore trasfusionale
Settore trasfusionale
Settore trasfusionale
Unità di raccolta

CIVIDALE
SAN DANIELE
TOLMEZZO
GEMONA
PALMANOVA
LATISANA

tel. 0432 708333
tel. 0432 949324
tel. 0433 488461
tel. 0432 989318
tel. 0432 921262
tel. 0431 529352

La app per prenotare la tua donazione e per metterti in contatto con AFDS

Un modo giovane per essere generoso



Quest'anno, dona il tuo

5X1000 alla

ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE UDINE

scrivi **80009140304**



il DONO

www.portaledeldono.it